

Note di sintesi sull'andamento del mercato del lavoro in Liguria(*)

(anno 2014-anno2015)

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

Marzo 2016

(*) I dati e le informazioni contenute nelle “Note di sintesi “ costituiscono un contributo che l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro elabora per diffondere una tempestiva conoscenza delle più recenti dinamiche del mercato del lavoro regionale e locale. Ulteriori approfondimenti vengono pubblicati su “Notizie Flash” e “I Quaderni dell'OML”.

Dai dati diffusi dall'ISTAT in merito all'andamento del mercato del lavoro nel 2015, in Italia si assiste ad un aumento dell'occupazione dovuto principalmente al Mezzogiorno, agli uomini e all'innalzamento dell'età pensionabile che ha contribuito alla permanenza degli over 50 nel mercato del lavoro.

In Italia l'occupazione cresce di 186mila unità (+0,8%) e si attesta intorno ai 22 milioni e mezzo di unità. L'incremento è più consistente tra il lavoro alle dipendenze (+1,2%) e nella metà dei casi riguarda il tempo indeterminato maschile, mentre prosegue ormai da 5 anni la contrazione dei lavoratori indipendenti (-0,4%) dovuta alla modifica della normativa sulle collaborazioni che ha portato un calo di questa forma contrattuale a partire dal II trimestre 2015.

Nel Nord a fronte di un andamento complessivamente positivo abbiamo una contrapposizione Ovest/Est, con il Nord Est che perde 4mila occupati (-0,1%) e il Nord Ovest che ne guadagna 56mila (+0,8%).

Anche il Liguria l'occupazione è in crescita (+2,2%) e in misura maggiore rispetto al Nord Ovest, con gli occupati che salgono dalle 599mila unità del 2014 alle 612 mila unità del 2015.

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE
2014 - 2015**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2014	2015	Variazioni 2014/2015	
			v.a.	v.%
Liguria	599	612	13	2,2%
Nord Ovest	6.665	6.721	56	0,8%
Nord Est	4.947	4.943	-4	-0,1%
Italia	22.279	22.465	186	0,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Il tasso di attività, calcolato come rapporto tra appartenenti alle forze lavoro e la corrispondente popolazione residente, è in generalizzato aumento ad eccezione del Nord Est dove scende dal 70,6% al 70,5%. In Liguria sale dal 68,3% al 68,8%.

Tab. 2 - DINAMICA DEL TASSO DI ATTIVITA' 15-64 ANNI -CONFRONTO RIPARTIZIONALE- 2014 - 2015
(valori percentuali)

	2014	2015
Liguria	68,3%	68,8%
Nord	70,5%	70,6%
Nord Ovest	70,5%	70,7%
Nord Est	70,6%	70,5%
Centro	68,9%	68,9%
Mezzogiorno	52,8%	52,9%
Italia	63,9%	64,0%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro
(media 2014/media 2015)

In Liguria nel 2015 l'incremento dell'occupazione è da attribuirsi esclusivamente alla buona performance dei servizi (+14mila unità pari al +3%) mentre l'industria perde mille unità (-0,8%) soprattutto per effetto della flessione degli occupati nel manifatturiero (-5mila unità pari al -6,6%).

Tab. 3 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA 2014- 2015(*)
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2014		2015		Variazioni 2014/2015	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %
Agricoltura	13	2,2%	12	2,0%	-1	-7,7%
Industria	120	20,0%	119	19,4%	-1	-0,8%
Industria in senso stretto	76	12,7%	71	11,6%	-5	-6,6%
Servizi	467	77,8%	481	78,6%	14	3,0%
Totale	599	100,0%	612	100,0%	13	2,2%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/ Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Liguria l'occupazione maschile continua a rappresentare sempre oltre la metà dell'occupazione complessiva (55% nel 2015), nonostante le occupate siano cresciute del 2,6% (+7mila unità) tra il 2014 e il 2015. La crescita dell'occupazione femminile ligure è la più elevata rispetto alle aree territoriali italiane mentre, per quanto riguarda l'occupazione maschile l'incremento (+1,5%) è di un decimo di punto percentuale superiore al dato del Nord Ovest ma inferiore di 2 decimi di punto percentuale rispetto a quello del Mezzogiorno.

Tab. 4 - OCCUPATI PER GENERE

2014-2015(*)

(valori assoluti in migliaia - variazioni in percentuale)

	2014			2015			Variazioni 2014/2015		
	Maschi	Femmine	Maschi e	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Liguria	332	268	599	337	275	612	1,5%	2,6%	2,2%
Nord	6.538	5.074	11.612	6.589	5.075	11.664	0,8%	0,0%	0,4%
<i>Nord-Ovest</i>	<i>3.732</i>	<i>2.933</i>	<i>6.665</i>	<i>3.784</i>	<i>2.937</i>	<i>6.721</i>	<i>1,4%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,8%</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>2.806</i>	<i>2.141</i>	<i>4.947</i>	<i>2.804</i>	<i>2.138</i>	<i>4.943</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,1%</i>
Centro	2.685	2.126	4.811	2.712	2.139	4.851	1,0%	0,6%	0,8%
<i>Mezzogiorno</i>	<i>3.722</i>	<i>2.134</i>	<i>5.856</i>	<i>3.784</i>	<i>2.166</i>	<i>5.950</i>	<i>1,7%</i>	<i>1,5%</i>	<i>1,6%</i>
Italia	12.945	9.334	22.279	13.085	9.380	22.465	1,1%	0,5%	0,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Considerando congiuntamente la classe di età e il genere si osserva come gli occupati si concentrino prevalentemente tra i 45-54 anni (32,5% in Liguria e 30,2% in Italia) mentre le maggiori difficoltà si riscontrano tra i 15-24 anni soprattutto in Liguria dove gli occupati sono il 3,3% rispetto al 4,1% nazionale. Anche la coorte immediatamente successiva, 25-34 anni, ha qualche difficoltà con il 15,7% di occupati liguri rispetto al 18,2% italiano.

Tab. 5 - OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE**Anno 2015(*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
15-24 anni	11	3,3%	8	2,9%	20	3,3%
25-34 anni	51	15,1%	45	16,3%	96	15,7%
35-44 anni	92	27,3%	78	28,3%	170	27,8%
45-54 anni	109	32,3%	91	33,0%	199	32,5%
55-64 anni	61	18,1%	49	17,8%	109	17,8%
15-64 anni	324	96,1%	270	98,2%	594	97,1%
65 anni e oltre	13	3,9%	5	1,8%	18	2,9%
Totale	337	100,0%	275	100,0%	612	100,0%
ITALIA						
15-24 anni	569	4,3%	359	3,8%	928	4,1%
25-34 anni	2.332	17,8%	1.748	18,6%	4.080	18,2%
35-44 anni	3.725	28,5%	2.777	29,6%	6.501	28,9%
45-54 anni	3.901	29,8%	2.874	30,6%	6.775	30,2%
55-64 anni	2.192	16,8%	1.497	16,0%	3.689	16,4%
15-64 anni	12.718	97,2%	9.255	98,7%	21.973	97,8%
65 anni e oltre	367	2,8%	125	1,3%	492	2,2%
Totale	13.085	100,0%	9.380	100,0%	22.465	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

Rispetto al titolo di studio sia a livello ligure che nazionale prevalgono gli occupati con il diploma, seguiti dai laureati e dai possessori di licenza media. La quota di donne laureate occupate è comunque superiore a quella degli uomini (27,4% contro 19% in Liguria e 26,6% contro 17% in Italia). Lo stesso fenomeno si verifica anche nel caso di chi possiede un diploma nonostante la differenza di genere sia più ridotta.

Tab. 6 - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO E GENERE**Anno 2015(*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Licenza elementare,	18	5,3%	9	3,3%	27	4,4%
Licenza media	103	30,6%	59	21,5%	162	26,5%
Diploma	152	45,1%	131	47,8%	283	46,3%
Laurea e post-laurea	64	19,0%	75	27,4%	139	22,7%
Totale	337	100,0%	275	100,0%	612	100,0%
ITALIA						
Licenza elementare,	572	4,4%	248	2,6%	820	3,7%
Licenza media	4.273	32,7%	2.142	22,8%	6.415	28,6%
Diploma	6.012	45,9%	4.492	47,9%	10.505	46,8%
Laurea e post-laurea	2.227	17,0%	2.498	26,6%	4.725	21,0%
Totale	13.085	100,0%	9.380	100,0%	22.465	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Liguria il lavoro a tempo parziale ha un'incidenza maggiore (20,6%) rispetto all'Italia (18,5%), indipendentemente dalla componente di genere, sebbene i part time femminili siano comunque più elevati rispetto a quelli maschili in entrambe le realtà territoriali.

Tab. 7 - OCCUPATI A TEMPO PARZIALE PER GENERE**Anno 2015(*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Tempo parziale	30	23,8%	96	76,2%	126	100,0%
% tempo parziale su tot occ	8,9%		34,9%		20,6%	
ITALIA						
Tempo parziale	1.118	26,8%	3.049	73,2%	4.166	100,0%
% tempo parziale su tot occ	8,5%		32,5%		18,5%	

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

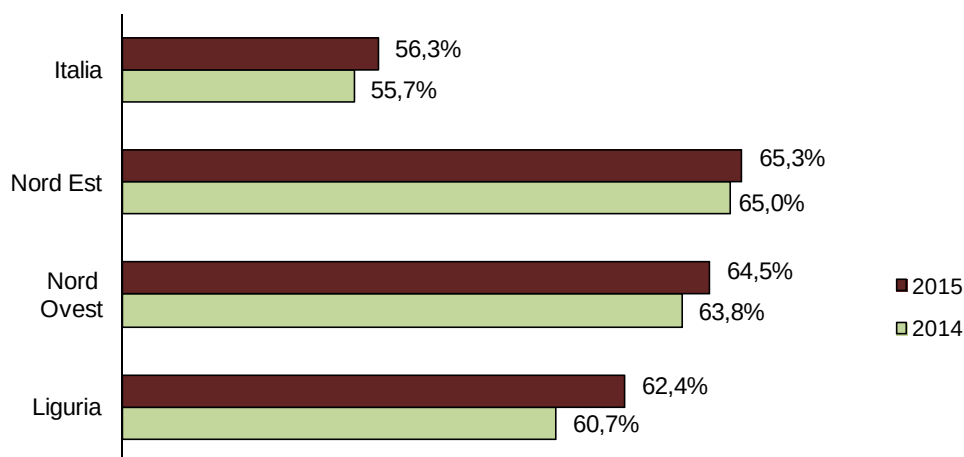
Coerentemente con l'aumento dell'occupazione anche il relativo tasso è in crescita. In Italia sale dal 55,7% al 56,3% e nel Nord Ovest dal 63,8% al 64,5%. In Liguria l'indicatore passa dal 60,7% al 62,4%, una variazione maggiore rispetto a quella del Nord Ovest (+1,7 punti percentuali contro +0,7) nonostante il tasso ligure rimanga comunque inferiore a quello della rispettiva area territoriale.

**Tab. 8 - DINAMICA DEL TASSO DI
OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2014-2015**
(valori percentuali)

	2014	2015
Liguria	60,7%	62,4%
Nord Ovest	63,8%	64,5%
Nord Est	65,0%	65,3%
Italia	55,7%	56,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

**TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2014 - 2015**



La disoccupazione

In Italia dopo 7 anni di crescita ininterrotta il numero dei disoccupati diminuisce di 203mila unità (-6,3%) e si attesta sui 3milioni 33mila unità.

Nel Nord Ovest la contrazione è del 6,7%, mentre in Liguria le persone in cerca di occupazione scendono addirittura del 15,1% passando dalle 73mila unità del 2014 alle 62mila del 2015.

Anche il tasso di disoccupazione è in generalizzata diminuzione: in Italia dal 12,7% scende all'11,9%, nel Nord Ovest dal 9,3% all'8,6%, mentre in Liguria tocca il 9,2% dopo il 10,8% del 2014 e il 9,8% del 2013.

**Tab. 9 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE
2014 - 2015**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2014	2015	Variazioni 2014/2015	
			v.a.	v.%
Liguria	73	62	-11	-15,1%
Nord Ovest	682	636	-46	-6,7%
Nord Est	412	387	-25	-6,1%
Italia	3.236	3.033	-203	-6,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

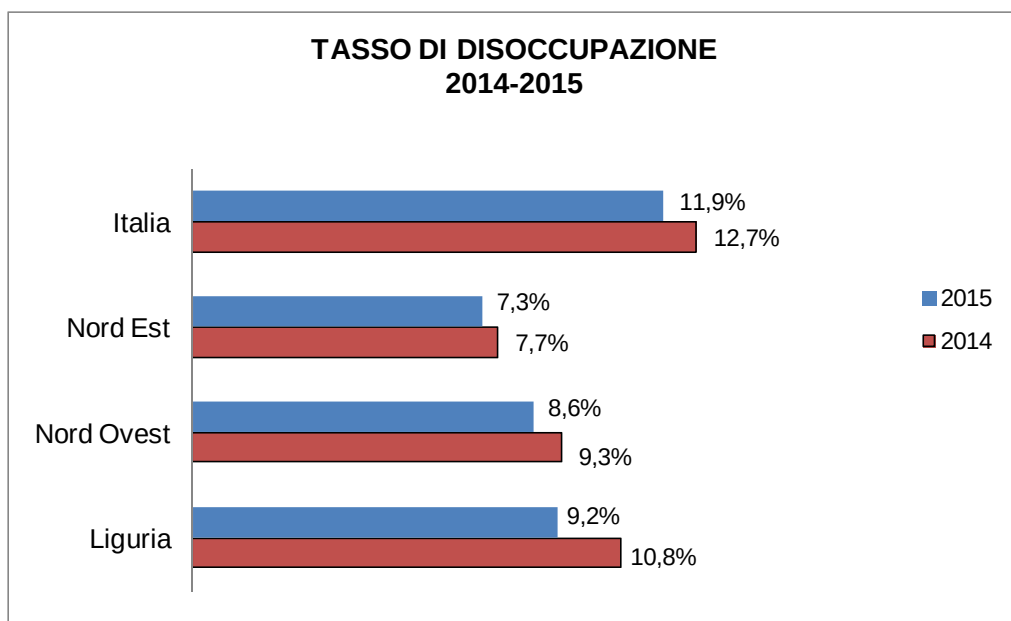
**Tab. 10 - DINAMICA DEL TASSO DI
DISOCCUPAZIONE
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2014-2015**

(valori percentuali)

	2014	2015
Liguria	10,8%	9,2%
Nord Ovest	9,3%	8,6%
Nord Est	7,7%	7,3%
Italia	12,7%	11,9%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su
dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media
2014/Media 2015)



Rispetto alla componente di genere in Liguria diminuisce soprattutto la disoccupazione femminile (-17,1% pari a -6mila unità) con gli uomini che anche nel 2015 continuano ad essere la componente prioritaria (53,2%) tra coloro che sono alla ricerca di un'occupazione.

Nonostante la migliore performance della disoccupazione femminile il relativo tasso, in diminuzione rispetto all'anno precedente, è comunque più elevato rispetto a quello maschile (9,5% contro 8,9%)¹.

**Tab. 11 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE
PER GENERE IN LIGURIA**

2014 - 2015 (*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2014	2015	Variazioni 2014/2015	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.%
Maschi	38	33	-5	-13,2%
Femmine	35	29	-6	-17,1%
Totali	73	62	-11	-15,1%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

¹ Ricordiamo che il tasso di disoccupazione è calcolato come rapporto tra disoccupati e forze lavoro e che le forze lavoro maschili sono più elevate rispetto a quelle femminili. Nel caso del tasso di disoccupazione maschile, essendoci un numero più elevato a denominatore, il valore del tasso risulta inferiore nonostante il numero dei disoccupati in valore assoluto sia superiore a quello delle disoccupate.

**Tab. 12 - DINAMICA DEL TASSO
DI DISOCCUPAZIONE PER
2014 - 2015**
(valori percentuali)

	2014	2015
Maschi	10,2%	8,9%
Femmine	11,7%	9,5%
Totali	10,8%	9,2%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)

Considerando il tasso di disoccupazione congiuntamente a genere ed età, si osserva come l'indicatore raggiunga il valore più elevato nella classe 15-24 anni (34,5%) con la punta del 37% per la componente maschile, mentre se si estende la classe fino ai 29 anni l'indicatore scende al 26,3%, con prevalenza sempre tra gli uomini (29,8%), evidenziando come la situazione più problematica sia proprio tra gli under 25. Considerando la coorte successiva 25-34 anni infatti il tasso scende al 16% (in questo caso l'indicatore femminile è di poco superiore a quello maschile), mentre per tutte le successive classi di età i valori sono inferiori al 10%.

**Tab.13 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER
SESSO E CLASSE DI ETÀ IN LIGURIA**

Anno 2015
(valori percentuali)

	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
15-24 anni	37,0%	31,0%	34,5%
15-29 anni	29,8%	21,9%	26,3%
18-29 anni	29,7%	21,9%	26,2%
20-24 anni	35,9%	27,9%	32,7%
25-34 anni	15,3%	16,8%	16,0%
35-44 anni	6,6%	7,8%	7,1%
45-54 anni	5,6%	7,2%	6,4%
55-64 anni	6,1%	4,5%	5,4%
35 e più	5,9%	6,8%	6,3%
15-64 anni	9,2%	9,6%	9,4%

Fonte: ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

Rispetto al titolo di studio è possibile affermare che quanto più è elevato tanto più diminuisce il tasso di disoccupazione. Questo trend è più accentuato in Liguria rispetto alla media nazionale anche se si segnala come le donne siano anche detentrici di laurea siano caratterizzate da un tasso di disoccupazione maggiore rispetto a quello dei laureati. Invece nel caso del diploma di maturità in Liguria la situazione si inverte, con il tasso femminile al 7,9% e quello maschile all'8,9%.

Tab. 14- TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER TITOLO DI STUDIO E GENERE

Anno 2015

(valori percentuali)

	LIGURIA			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, nessun titolo	13,6%	12,3%	13,2%	17,7%	20,0%	18,4%
Licenza media	11,6%	16,3%	13,4%	14,4%	16,6%	15,1%
Diploma	8,9%	7,9%	8,5%	10,5%	12,6%	11,4%
Laurea e post-laurea	2,8%	5,8%	4,4%	5,4%	8,5%	7,1%
Totale	8,9%	9,5%	9,2%	11,3%	12,7%	11,9%

Fonte: dati ISTAT-Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

Nel 2015 in tutte le ripartizioni territoriali tra i disoccupati continuano a prevalere coloro che sono stati espulsi da ciclo produttivo raggiungendo il 79% in Liguria. I lavoratori con esperienza sono in maggioranza uomini ad eccezione del Nord Est dove prevalgono le donne (51,9%). I lavoratori alla ricerca di una prima occupazione invece sono soprattutto donne solo a livello nazionale e nel Nord Est mentre nel Nord Est ma soprattutto in Liguria prevalgono gli uomini (61,5%).

Tab.15 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE CON O SENZA ESPERIENZA LAVORATIVA PER GENERE
Anno 2015(*)

(valori assoluti in migliaia)

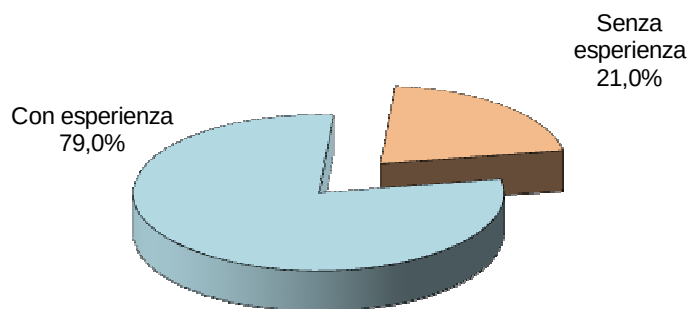
	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Liguria	25	24	49	8	5	13	33	29	62
Nord Ovest	269	236	504	66	65	131	335	301	636
Nord Est	152	164	316	30	41	71	183	205	387
Italia	1266	942	2208	404	422	825	1.669	1.364	3.033

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

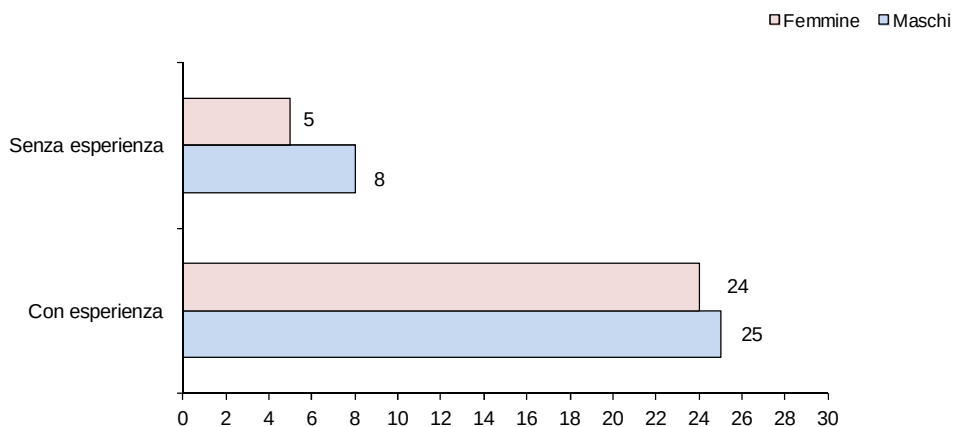
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA ANNO 2015



PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA ANNO 2015 (valori assoluti in migliaia)



In sintesi

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT, a livello nazionale il 2015 si caratterizza per l'aumento dell'occupazione (+0,8%) che porta gli occupati a raggiungere i 22milioni e mezzo di unità. Il miglioramento è dovuto in particolar modo al Mezzogiorno, agli uomini e al lavoro dipendente. L'incremento del lavoro dipendente riguarda soprattutto gli uomini e per la metà dei casi i contratti a tempo indeterminato che nell'ultimo trimestre si è concentrato tra gli over 50, mentre sono ormai 5 anni che diminuisce la quota di lavoratori indipendenti (-0,4%) anche se nel 2015 ciò è imputabile alla nuova legislazione sulle collaborazioni che ha portato ad un calo drastico di questa forma contrattuale.

In Liguria gli occupati crescono (+2,2%) più del Nord Ovest (+0,8%) attestandosi sulle 612 mila unità per effetto esclusivo dell'ottima performance dei servizi mentre nell'industria il manifatturiero perde ben 5mila posti di lavoro nonostante l'andamento positivo dell'edilizia.

A livello nazionale dopo 7 anni di crescita ininterrotta i disoccupati diminuiscono del 6,3% e superano di poco i 3milioni di unità. La contrazione della disoccupazione, concentrata soprattutto nel secondo semestre del 2015, contribuisce alla diminuzione del tasso di disoccupazione (dal 12,7% all'11,9%) e di chi cerca lavoro da oltre un anno -in calo dal 60,7% al 58,1%.

In Liguria la contrazione della disoccupazione è robusta (-15,1% rispetto al -6,7% del Nord Ovest e al -6,3% della media nazionale) con una caduta dalle 73mila unità del 2014 alle 62mila unità del 2015. Il tasso di disoccupazione che nel 2014 si avvicinava pericolosamente all'11% un anno dopo si assesta al 9,2%. Il tasso di disoccupazione è più elevato tra i giovani tra i 15-24 dove arriva al 34,5% mentre al crescere dell'età diminuisce per scendere sotto il 10% tra gli over 35, anche se è bene ricordare come il 79% dei disoccupati abbia avuto precedenti esperienze lavorative, per cui l'esigenza di arginare la disoccupazione giovanile non deve far dimenticare come anche le classi adulte mostrino chiari segni di sofferenza.

A cura di

Dott.ssa Adriana Rossato Responsabile Servizio OML
Dott.ssa Lia Orzati